



Il segretario del Partito Democratico Bersani durante la presentazione della festa Democratica di Torino

→ **Il segretario Pd:** «Berlusconi non è più in grado di tirare la palla avanti, comanda Tremonti»

→ **Presentata** la Festa nazionale di Torino: invitati leader dei due schieramenti, non il premier

Bersani: governo di transizione per rifare legge elettorale e fisco

Il governo di transizione resta l'unica via per «uscire dal film del berlusconismo»: Pier Luigi Bersani, presentando la Festa nazionale del Pd, attacca il premier. «Non è più in grado di lanciare la palla»

MARIA ZEGARELLI
ROMA

Rimane il governo di transizione l'unico sentiero da imboccare per uscire «dal vecchio film» del berlusconismo. Perché per Pier Luigi Bersani allo stato «c'è un uomo solo al comando e si chiama Tremonti».

Se ci azzecca bene, se sbaglia andiamo in guai seri». Per il resto le speranze di una stagione di riforme con questo governo e con questa maggioranza è ridotta al lumicino, «perde coesione e mette l'Italia di fronte al dilemma, per quanto tempo andremo avanti con un governo che non ha la forza di affrontare i problemi del Paese». Il segretario Pd torna all'attacco, presentando al Nazareno la Festa nazionale del Pd in programma a Torino, e si dice convinto che la legislatura non terrà altri tre anni, perché Berlusconi non «è più in grado di tirare la palla avanti», è fermo al palo delle lacerazioni

che attraversano il Pdl. Un governo di transizione e non le larghe intese, «non ne ho mai parlato», con un programma limitato, «a me basterebbe le due riforme più urgenti, quella sulla legge elettorale e quella fiscale». A chi gli chiede se i democratici capirebbero questa svolta o piuttosto ci vedrebbero una difficoltà del partito ad affrontare le elezioni, il segretario risponde che si tratterebbe «di un governo a tempo. La nostra gente capirebbe perché è l'unico modo per uscire dal vecchio film berlusconiano. È una proposta utile per il paese e un grande partito deve assumersi la responsabilità di proporre

le cose utili per il Paese». Per questo motivo l'autocandidatura di Nichi Vendola se va nella direzione di costruire «un'alternativa al governo» può pure starci, Vendola è una risorsa, ma gli incontri tra il governatore pugliese e alcuni parlamentari Pd «sono fuori contesto. Oggi il tema non è quello di impostare la campagna per le primarie, che nel nostro statuto sono di coalizione», il tema è nel campo avversario, sono loro in difficoltà.

LA FESTA

E di politica, alternativa di governo, crisi e proposte per rilanciare il Pae-